

● ● ●
cine teatro
peppino
impastato

CHIAMAMI COL TUO NOME

un film di Luca Guadagnino
con Armie Hammer, Timothée Chamalet,
Michael Stuhlbarg, Amira Casar, Esther Garrel
sceneggiatura: James Ivory; fotografia: Sayombhu
Mukdeeprom; montaggio: Walter Fasano;
musiche: Sufjan Stevens;
Italia, Francia, Stati Uniti, Brasile • 2018 • 130 min



Città di
COLOGNO MONZESE

barz and hippo.com
il posto il cinema

via A. Volta 11
Cologno Monzese
tel. 02 91 97 03 95

cologno@barzandhippo.com
www.barzandhippo.com
www.facebook.com/
cine teatropeppinoimpastato
www.comune.colognomonzese.mi.it

●

È l'estate del 1983 nel nord dell'Italia ed Elio Perlman, un precoce diciassettenne americano, vive nella villa del XVII° secolo di famiglia passando il tempo a trascrivere e suonare musica classica, leggere e flirtare con la sua amica Marzia. Elio ha un rapporto molto stretto con suo padre, un eminente professore universitario specializzato nella cultura greco-romana, e sua madre Annella, una traduttrice, che gli danno modo di approfondire la sua cultura in un ambiente che trabocca di delizie naturali. Mentre la sofisticazione e i doni intellettuali di Elio sono paragonabili a quelli di un adulto, permane in lui ancora un senso di innocenza e immaturità, in particolare riguardo alle questioni di cuore. Un giorno arriva Oliver, un affascinante studente americano di 24 anni, che il padre di Elio ospita per aiutarlo a completare la sua tesi di dottorato. In un ambiente splendido e soleggiato, Elio e Oliver scoprono la bellezza della nascita del desiderio, nel corso di un'estate che cambierà per sempre le loro vite.

●

«Questo è un film per famiglie, mi piace pensare che sia un film volto alla trasmissione della conoscenza. Di conseguenza abbiamo mostrato sullo schermo solo ciò che volevamo mostrare. Il genere in cui ho incapsulato questo film non richiede certo di mostrare organi nudi, ciò che volevo mettere in scena era l'intimità tra due persone quindi ho lavorato sulla chimica tra i miei protagonisti». (Luca Guadagnino)

●

«Se all'estero Luca Guadagnino ha ormai una fitta schiera di appassionati, la critica italiana non sempre ha apprezzato il

suo stile estetizzante e distaccato. Chiamami col tuo nome potrebbe essere il film che mette d'accordo tutti. Chiamami col tuo nome è un film che brilla per equilibrio e delicatezza. Luca Guadagnino non si lascia tentare dalla frenesia dei ritmi moderni e si prende tutto il tempo necessario per sviluppare la genesi di una storia d'amore che è, al tempo stesso, un intenso romanzo di formazione e un viaggio alla scoperta del proprio io condiviso dai due protagonisti, Oliver ed Elio, e di riflesso dalle persone che ruotano attorno a loro. Guadagnino riesce a far vibrare le corde più intime dipingendo l'incontro tra due anime diverse eppure affini. Un plauso ad Armie Hammer, capace di mettersi a nudo in un ruolo non facile che ne valorizza la maturazione attoriale.» (Valentina D'Amico, movieplayer.it)



«L'amore, soprattutto, in Call Me by Your Name è il frutto puro, da conservare e vagheggiare, di una storia di formazione e conoscenza, accudimento e apprendimento, in cui un adolescente trova un posto nel mondo e lo vive sia come prigioniero, sia come rifugio, come una stanza tutta per sé... Per Guadagnino, invece, grazie anche alla presenza di un regista e sceneggiatore esperto come Ivory, questo film maturo e formalmente perfetto, malinconico eppure solare, al di là del privilegio intellettuale e altoborghese di cui è espressione, rappresenta il confronto con un tema e un significato universali a partire dall'esperienza personale: in altre parole, l'incontro con una forma di autenticità che al suo cinema fino ad ora era sempre mancata.» (Roberto Manassero, cineforum.it)



«Chiamami Con Il Tuo Nome è felicissimo di avere al centro una famiglia intellettuale, che parla tre lingue se non quattro, estremamente tollerante di tutto eppure non incastrata nei retaggi politici al punto da non vedere cosa li circonda (lo vediamo forse nel momento più naïve del film, l'unico che per un attimo abbandona la complessità con cui ogni evento è affrontato e si concede un po' di superficialità), eppure nonostante il dispiego di libri, titoli, divine commedie e cuori di tenebra, Bach e Liszt, pianoforte e chitarra classica, lo stesso c'è un dominio imperioso di questi corpi maschili e femminili, dai peli di Armie Hammer alle ossa in vista di Thimothée Chalamet e la pelle liscia di Victoire Du Bois, tramutati in oggetti che bramano solo di essere toccati, fosse solo anche da una pesca. E lo desiderano con una potenza che lo schermo sembra non riuscire a contenere, una con cui lo spettatore deve ingaggiare una meravigliosa lotta per non esserne travolto.» (Gabriele Niola, badtaste.it)

via A. Volta 11
Cologno Monzese
tel. 02 91 97 03 95

cologno@barzandhippo.com
www.barzandhippo.com
www.facebook.com/cinetateopeppinoimpastato
www.comune.colognomonzese.mi.it



● ● ●
cine teatro
peppino
impastato

CHIAMAMI COL TUO NOME

un film di Luca Guadagnino
con Armie Hammer, Timothée Chamalet,
Michael Stuhlbarg, Amira Casar, Esther Garrel
sceneggiatura: James Ivory; fotografia: Sayombhu
Mukdeeprom; montaggio: Walter Fasano;
musiche: Sufjan Stevens;
Italia, Francia, Stati Uniti, Brasile • 2018 • 130 min



Città di
COLOGNO MONZESE

barz and hippo.com
il posto il cinema

via A. Volta 11
Cologno Monzese
tel. 02 91 97 03 95

cologno@barzandhippo.com
www.barzandhippo.com
www.facebook.com/
cine teatropeppinoimpastato
www.comune.colognomonzese.mi.it

●

È l'estate del 1983 nel nord dell'Italia ed Elio Perlman, un precoce diciassettenne americano, vive nella villa del XVII° secolo di famiglia passando il tempo a trascrivere e suonare musica classica, leggere e flirtare con la sua amica Marzia. Elio ha un rapporto molto stretto con suo padre, un eminente professore universitario specializzato nella cultura greco-romana, e sua madre Annella, una traduttrice, che gli danno modo di approfondire la sua cultura in un ambiente che trabocca di delizie naturali. Mentre la sofisticazione e i doni intellettuali di Elio sono paragonabili a quelli di un adulto, permane in lui ancora un senso di innocenza e immaturità, in particolare riguardo alle questioni di cuore. Un giorno arriva Oliver, un affascinante studente americano di 24 anni, che il padre di Elio ospita per aiutarlo a completare la sua tesi di dottorato. In un ambiente splendido e soleggiato, Elio e Oliver scoprono la bellezza della nascita del desiderio, nel corso di un'estate che cambierà per sempre le loro vite.

●

«Questo è un film per famiglie, mi piace pensare che sia un film volto alla trasmissione della conoscenza. Di conseguenza abbiamo mostrato sullo schermo solo ciò che volevamo mostrare. Il genere in cui ho incapsulato questo film non richiede certo di mostrare organi nudi, ciò che volevo mettere in scena era l'intimità tra due persone quindi ho lavorato sulla chimica tra i miei protagonisti». (Luca Guadagnino)

●

«Se all'estero Luca Guadagnino ha ormai una fitta schiera di appassionati, la critica italiana non sempre ha apprezzato il

suo stile estetizzante e distaccato. Chiamami col tuo nome potrebbe essere il film che mette d'accordo tutti. Chiamami col tuo nome è un film che brilla per equilibrio e delicatezza. Luca Guadagnino non si lascia tentare dalla frenesia dei ritmi moderni e si prende tutto il tempo necessario per sviluppare la genesi di una storia d'amore che è, al tempo stesso, un intenso romanzo di formazione e un viaggio alla scoperta del proprio io condiviso dai due protagonisti, Oliver ed Elio, e di riflesso dalle persone che ruotano attorno a loro. Guadagnino riesce a far vibrare le corde più intime dipingendo l'incontro tra due anime diverse eppure affini. Un plauso ad Armie Hammer, capace di mettersi a nudo in un ruolo non facile che ne valorizza la maturazione attoriale.» (Valentina D'Amico, movieplayer.it)



«L'amore, soprattutto, in Call Me by Your Name è il frutto puro, da conservare e vagheggiare, di una storia di formazione e conoscenza, accudimento e apprendimento, in cui un adolescente trova un posto nel mondo e lo vive sia come prigioniero, sia come rifugio, come una stanza tutta per sé... Per Guadagnino, invece, grazie anche alla presenza di un regista e sceneggiatore esperto come Ivory, questo film maturo e formalmente perfetto, malinconico eppure solare, al di là del privilegio intellettuale e altoborghese di cui è espressione, rappresenta il confronto con un tema e un significato universali a partire dall'esperienza personale: in altre parole, l'incontro con una forma di autenticità che al suo cinema fino ad ora era sempre mancata.» (Roberto Manassero, cineforum.it)



«Chiamami Con Il Tuo Nome è felicissimo di avere al centro una famiglia intellettuale, che parla tre lingue se non quattro, estremamente tollerante di tutto eppure non incastrata nei retaggi politici al punto da non vedere cosa li circonda (lo vediamo forse nel momento più naïve del film, l'unico che per un attimo abbandona la complessità con cui ogni evento è affrontato e si concede un po' di superficialità), eppure nonostante il dispiego di libri, titoli, divine commedie e cuori di tenebra, Bach e Liszt, pianoforte e chitarra classica, lo stesso c'è un dominio imperioso di questi corpi maschili e femminili, dai peli di Armie Hammer alle ossa in vista di Thimothée Chalamet e la pelle liscia di Victoire Du Bois, tramutati in oggetti che bramano solo di essere toccati, fosse solo anche da una pesca. E lo desiderano con una potenza che lo schermo sembra non riuscire a contenere, una con cui lo spettatore deve ingaggiare una meravigliosa lotta per non esserne travolto.» (Gabriele Niola, badtaste.it)

via A. Volta 11
Cologno Monzese
tel. 02 91 97 03 95

cologno@barzandhippo.com
www.barzandhippo.com
www.facebook.com/cinetateopeppinoimpastato
www.comune.colognomonzese.mi.it

